

VareseNews

Il mestiere del giornalista secondo Michele Brambilla

Pubblicato: Mercoledì 28 Maggio 2008

“Che mestieraccio! Notti in bianco, famiglie che vanno a rotoli, pressioni politiche, i raccomandati che ti fregano il posto, il direttore che non capisce niente. Il giornalista che vi ricama questa manfrina mente spudoratamente”. Parola di **Michele Brambilla**, vicedirettore del quotidiano “Il Giornale”, ex direttore de “La provincia di Varese”, diciotto anni al “Corriere della Sera” che **mercoledì 28 maggio, alle 21**, nel tendone di piazza Italia presenterà il suo nuovo libro dal titolo “Sempre meglio che lavorare, il mestiere del giornalista” (ed. Piemme). L’autore sarà intervistato dalla giornalista **Stefania Radman**.

Secondo la tesi semiseria del libro alcuni dei peggiori lavativi del mondo sono infatti giornalisti: dal “genio incompreso” allo specialista della pausa-caffè, dall’inviato specializzato nelle creste sulle note spese al free-lance sempre in viaggio verso mete esotiche per scoop immaginari, per non dire delle partite a poker in redazione e delle riunioni sindacali per decidere la partita di calcio fra scapoli e ammogliati.

L’autore ci fa entrare nelle redazioni dei grandi quotidiani italiani, per scoprire come si vive “dietro le quinte” del palcoscenico dell’informazione, fino a comporre un identikit romantico ma a tratti irriverente del giornalista. Senza dimenticare, con un po’ di nostalgia, i ritratti dei grandi personaggi del passato “visti da vicino”: da Montanelli a Buzzati, da Biagi alla Fallaci; raccontando i protagonisti del presente: da Mieli a De Bortoli, da Belpietro a Feltri. Un racconto divertente per sorridere di un “mestieraccio” che però continua a conservare un fascino ineguagliabile.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it